



Banca Fideuram

Nuova operatività Filiali e PE

Il 27 ottobre scorso l'azienda ha sinteticamente illustrato lo stato attuale e il prossimo futuro del decentramento delle attività nei PE.

Dei primi 5 in fase di test (Cernusco, Cremona, Mantova, Rho e Seregno) due di essi a fronte dei maggiori carichi di lavoro passano da 1 a 2 addetti. Dei 7 del secondo gruppo di test (Torino Re Umberto, Trento, Modena, Prato, Roma Cicerone, Pescara, Reggio Calabria) solo Pescara passa a due addetti. A questo punto abbiamo comunque ben evidenziato quanto anomala sia stata la fase di sperimentazione in questo PE, visto che l'addetto inviato a supporto ha svolto per svariate volte le sostituzioni per l'area pugliese.

Entro il gennaio 2010 12 PE passeranno da 1 a 2 addetti (Ravenna, Lecce, Foggia, Lucca, Ancona, Udine, Pordenone, RM Serafico, RM Emiliani, Alessandria) e 3 da 2 a 3 (Alessandria, Caserta, Napoli Alvinio). Abbiamo chiesto chiarimenti rispetto all'operatività futura dei crediti nelle Filiali Capozona: ci è stato risposto che i crediti perderanno molte attività di tipo amministrativo che verranno centralizzate a Milano ed in senso inverso, da Milano verranno decentrate in tutte le Filiali non solo le attività dei clienti private, ma anche quelle che implicano un rapporto diretto con i PB ed i clienti. Secondo l'azienda con questa operazione non ci dovrebbe essere nessun aggravio di lavoro per i crediti in filiale.

Per quanto ci riguarda abbiamo posto due questioni.

Organici: quante assunzioni verranno fatte anche in funzione dell'accordo dell'8 settembre 2008 e quanti lavoratori usciranno da Titoli clientela. L'azienda ha risposto che fornirà i dati relativi alle uscite e alle assunzioni solo a fine anno, come prevede l'accordo e, per Titoli clientela, occorrerà aspettare febbraio 2010, quando si trasformerà in Informativa Titoli e Collocamenti.

Anche i lavoratori del Back office bancario di Milano verranno ricollocati in connessione con il decentramento dei bonifici.

Professionalità: abbiamo chiesto all'azienda, in perfetta continuità con quanto avevamo avanzato fin dal 2006, in occasione del rinnovo del CIA, di migliorare il percorso professionale per i lavoratori dei PE: analogo percorso per entrambi gli addetti nei PE con 2 operatori e miglioramento di quello del responsabile nei PE con più di 2 addetti. Richieste rafforzate dall'ulteriore complessità derivante dall'ingresso di altre due reti di PB, SPI e Carifirenze e dalle nuove lavorazioni decentrate. La risposta dell'azienda è stata "tranchant" nella sostanza ed aggressiva nei toni: *"le figure dei PE sono già ora sovra inquadrate rispetto al settore bancario italiano"*, aggiungendo inoltre che le banche stanno cercando in questi giorni di contrattare in ABI addirittura inquadramenti inferiori per alcune attività, rispetto a quanto è oggi previsto dal CCNL.

Hanno ribadito che per l'azienda devono rimanere in ogni PE le due figure distinte di responsabile e di addetto e che non se ne parla di prevedere alcun miglioramento sugli inquadramenti.

Forse adesso è più chiaro perché l'azienda ha azzerato i diritti assembleari a suo tempo stabiliti in Banca Fideuram per i lavoratori dei PE.

Per parlare di tutto ciò abbiamo indetto un'assemblea dei lavoratori della Filiale Capozona di Roma e dei PE per lunedì 2 novembre dalle ore 14,40 a Piazzale Douhet, 31 piano T aule 1 e 2.

